



**IL PAESAGGIO DELLE LANGHE-ROERO: SFIDE ED OPPORTUNITÀ
FUTURE IN CAMPO AGRONOMICO**

MARCO DEVECCHI

*Università di Torino. Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari
Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti*

CONVEGNO

"Il paesaggio culturale e rurale di Langhe-Roero. Un territorio plasmato dal costante lavoro dell'uomo"
Sala del Consiglio comunale della Città di Alba, venerdì 26 maggio 2017

Neive

La qualità dei paesaggi

I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Paesaggi di eccellenza UNESCO

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

Guarene (CN)

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)



Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE** tra la scienza moderna e i saperi locali.

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

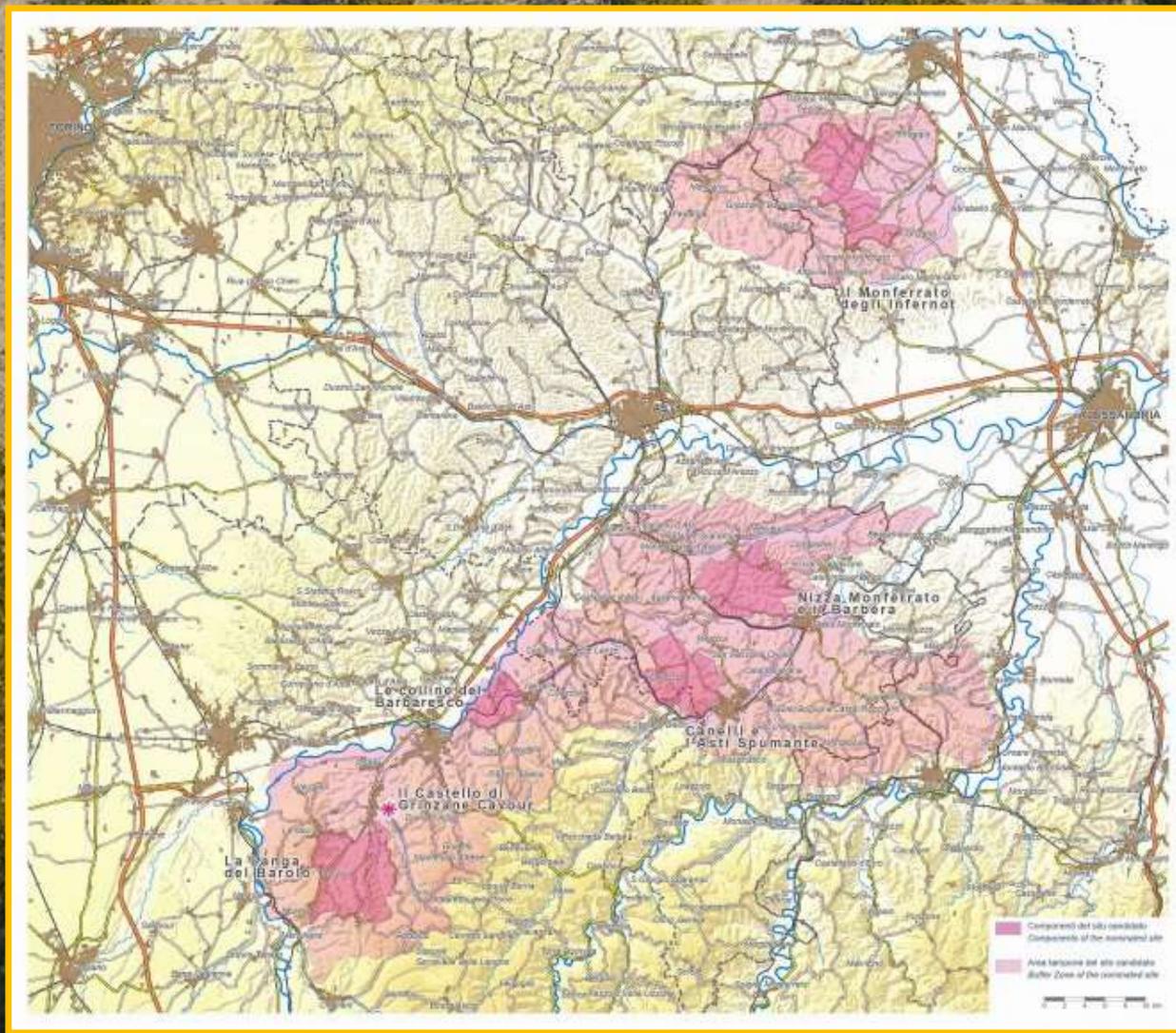
CIASCUNO STATO farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:

a) **GARANTIRE** il **riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione** del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante:

- **programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione** destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani;
- **attività di potenziamento** delle capacità nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in particolare della gestione e della ricerca scientifica;

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO



Documento tratto dal sito dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO



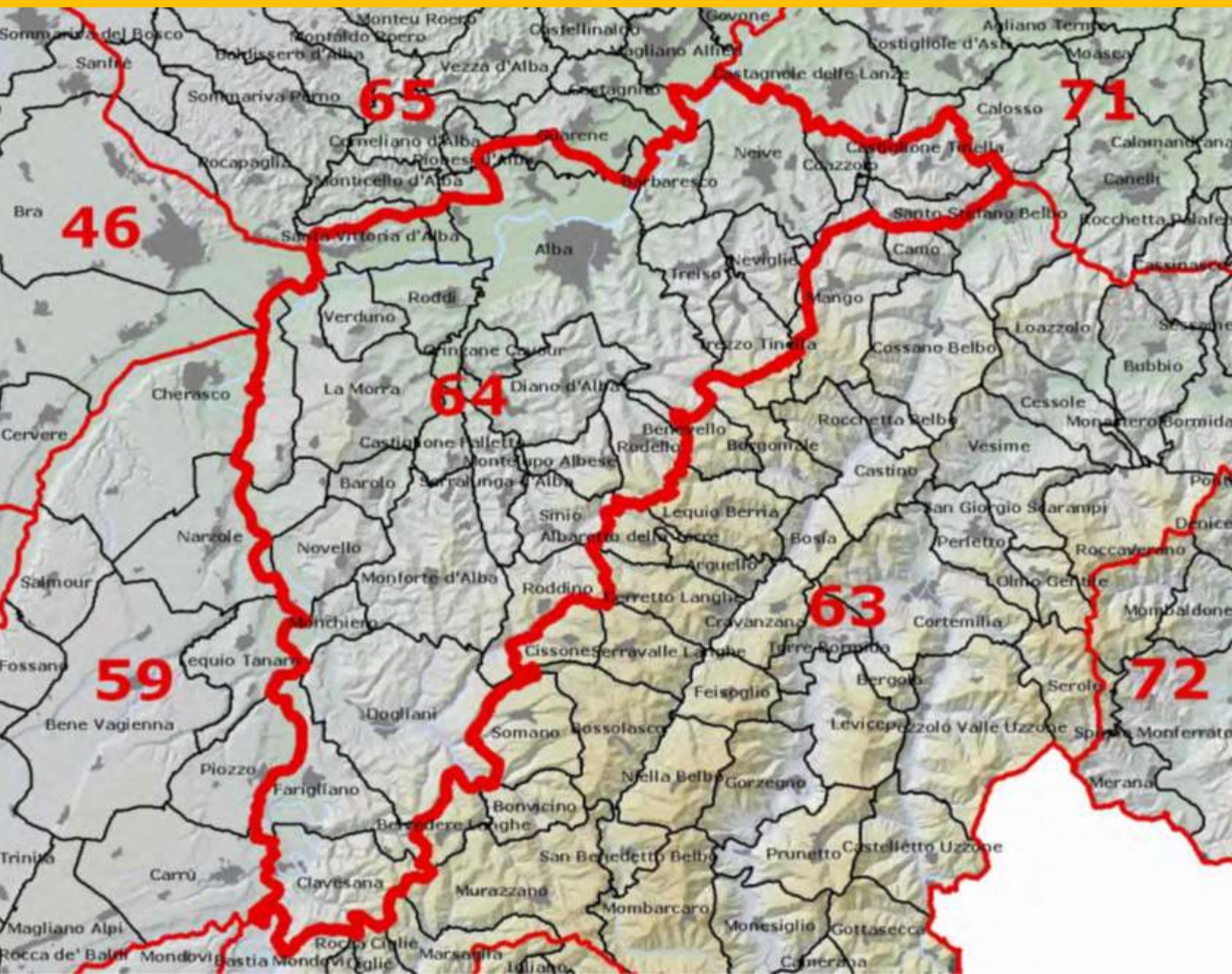
L'**Eccezionale Valore Universale** proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di **rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni**.

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

I **filari dei vitigni** storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio “vivente”**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel **COSTANTE RISPETTO** ed **EQUILIBRIO** di **tradizione e innovazione**.

Il **paesaggio vitivinicolo** di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il **risultato** eccezionale di una **“TRADIZIONE DEL VINO”** che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il **centro della vita socio-economica del territorio**.



PIEMONTE

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE

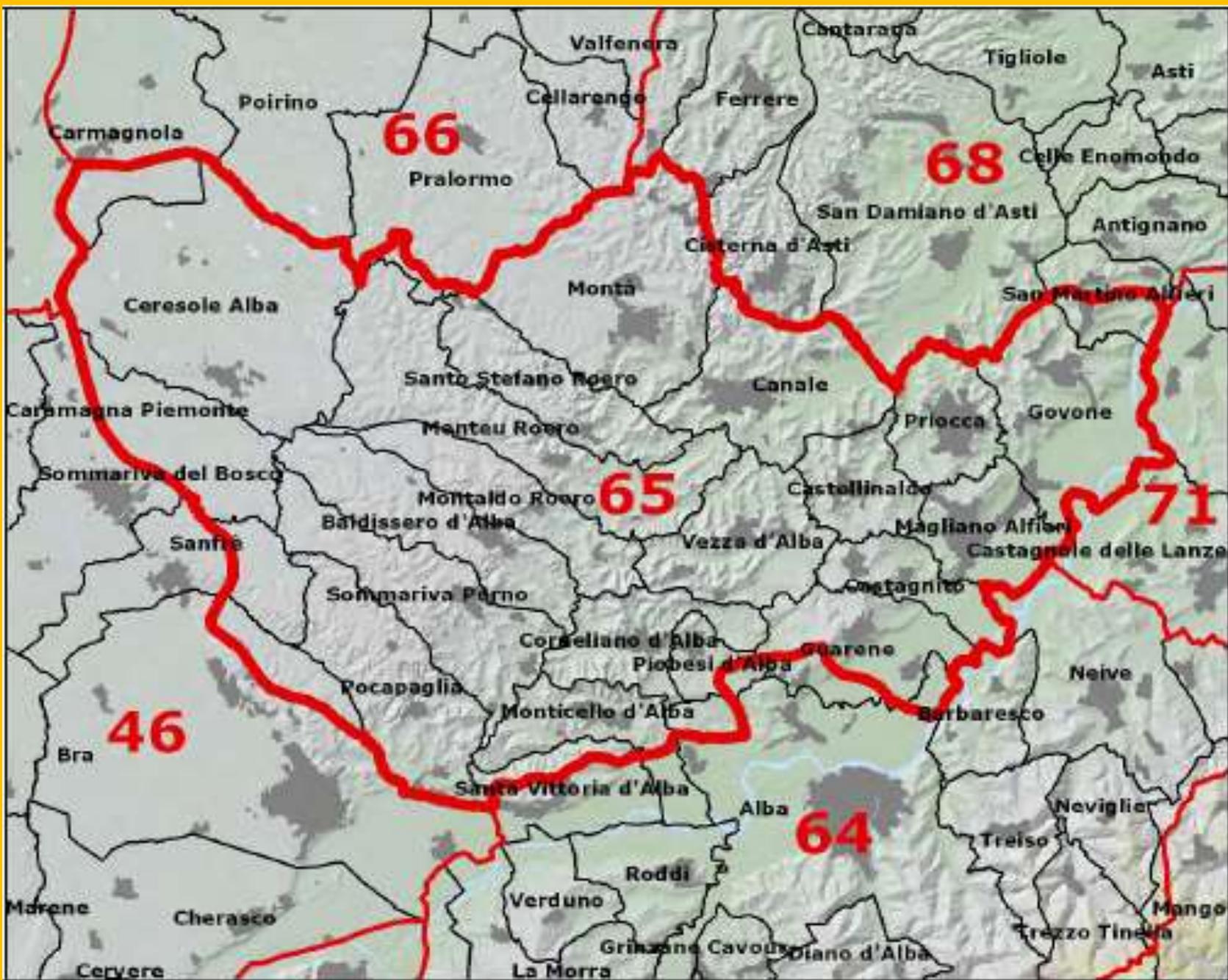
PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

Quest'ambito di paesaggio, caratterizzato dai **versanti collinari ove predomina la viticoltura specializzata**, trae la sua origine dal sollevamento tettonico di antichi **depositi marini**. Gli **insediamenti** sono prevalentemente di **altura o di crinale**, di dimensioni medio-piccole, collegati da una fitta trama di strade dalla valenza locale.



PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Dal **punto di vista colturale**, l'ambito si caratterizza per la **consistente presenza di vigne (...)**. Il **rapporto** che nel tempo si è stabilito tra **insediamenti accentrati** e **sistemazione a vigneto** dei versanti delle colline su cui essi sorgono è ormai **parte dell'immaginario collettivo**, sebbene esito di processi di **trasformazione dell'ultimo secolo**.*



PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

(ROERO) Ambito ad *alta caratterizzazione del paesaggio*, noto per la particolarità delle morfologie dei rilievi, sottolineata dai segni dell'*insediamento medioevale ancora leggibili (...)*

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

(ROERO) (...) a sud-est un sistema collinoso a struttura labirintica digradante dall'orlo della terrazza centrale fino alle sponde del Tanaro è il Regno della viticoltura e della frutticoltura.



PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

(ROERO) **Ripidi crinali collinari**, formati da depositi marini a tessitura sabbiosa fortemente consolidati (...), **sono occupati dalla viticoltura** e, nelle zone a **pendenza estrema dal bosco**.

Il paesaggio come archivio



IL PAESAGGIO È ARCHIVIO DI SE STESSO

*(...) il **paesaggio** coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del **patrimonio culturale e naturale dell'Europa**, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'**IDENTITÀ EUROPEA***

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

DIZIONARIO
GEOGRAFICO
STORICO - STATISTICO - COMMERCIALE

DEGLI STATI

DI S. M. IL RE DI SARDEGNA

COMPILATO PER CURA

DEL PROFESSORE E DOTTORE DI BELLE LETTERE

GOFFREDO CASALIS

CAVALIERE DELL'ORDINE DE' S. MAURIZIO E LAZZARO
E DELL'ORDINE CIVILE DI SAVOIA

OPERA

MOLTO UTILE AGLI IMPIEGATI NEI PUBBLICI E PRIVATI UFFIZI
A TUTTE LE PERSONE APPLICATE AL FORO ALLA MILIZIA AL COMMERCIO
E SINGOLARMENTE AGLI AMATORI DELLE COSE PATRIE

*Omnes omnium paritates patria
una complexa est. Cic. r. Off.*

Vol. XXIV.

TORINO 1853

PRESSO GAETANO MASPERO LIBRAIO
E G. MARZORATI TIPOGRAFO

*L'Opera di
Goffredo Casalis*

*G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-
storico-statistico-commerciale degli stati di s.
m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

*L'alto colle su sorge il capoluogo di Morra è di **non difficile salita** in tutta la bella stagione. Di là si **scorgono le città e i villaggi di una gran parte del Piemonte**, e molti luoghi delle **Langhe e dell'Astigiana**.*

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*Il territorio produce bensì pochi cereali, ma **fornisce in copia ottimi vini**, e specialmente il **nebbiolo rinomatissimo** per l'eccellente sua qualità. Di poco rilievo vi è il **prodotto delle castagne**.*

*Vi si tengono **tre annue fiere**; la prima il **26 marzo**; la seconda nel primo giorno dopo le **Feste di Pentecoste**; la terza il **28 d'ottobre**: quella di marzo è la più frequentata, massime per le **contrattazioni delle bestie bovine**.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

BAROLO

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Il territorio produce frumento in copia. Dai suoi vigneti ubertosi si hanno vini ricercatissimi.

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

CASTIGLIONE FALETTO



G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*I principali prodotti sono frumento e meliga in mediocri quantità, **vino squisito di nebbiolo in abbondanza.** Vi annidano in copia pernici, quaglie, beccacie e lepri.*

*Gli abitanti sono di complessione robusta, d'indole buona, di **spirito vivace ed allegro.***

Castiglione Falletto

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

MONFORTE D'ALBA

*Il suolo fornisce cereali in mediocri quantità; ma **copiosissimi ne sono i prodotti delle uve**, con cui si fanno eccellenti vini, i quali si vendono in vari paesi del Piemonte, e singolarmente nelle provincie di **Torino e di Cuneo**.*

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

SERRALUNGA D'ALBA



Serralunga d'Alba

*G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-
storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il
re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

SERRALUNGA D'ALBA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*Il più **considerevole prodotto del suolo** vi è quello delle **uve**: di **squisita bontà** è il **nebbiolo** di Serralunga d'Alba.*

Serralunga d'Alba

L'OPERA DI CAVOUR

Lo stimolo dato all'Agricoltura dal CONTE DI CAVOUR fu dei più nobili ed efficaci. (...) [Mattiolo, 1931].



(...) non vi è pratica agricola moderna di cui egli non abbia intuita l'importanza e dopo averla sperimentata, non l'abbia additata agli Italiani nel provvidenziale periodo dei tredici anni da Lui continuativamente vissuti a contatto con la natura, a Grinzane, nella tenuta di Leri, a Santena, presso Asti, ecc. [Mattiolo, 1931].

L'OPERA DI CAVOUR

Castello di Grinzane Cavour (CN)

IL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR
FU DI QUESTO COMUNE
SINDACO OPEROSO E BENEFICO
DAL MAGGIO MDCCCXXXII AL FEBBRAJO MDCCCXLIX

DEVOTO CULTO
DI SACRE IMMORTALI MEMORIE
ALLA TENACIA SECOLARE
DI QUESTE MURA VETUSTE
NE VOLLE PIAMENTE AFFIDATA
LA RICORDANZA

XXIV OTTOBRE MDCCCXCVI

Cavour agricoltore ci appare come un **poliedro mirabile** di cui ogni faccia meriterebbe una particolare illustrazione ed esaurirebbe l'ingegno dei più competenti

[LUIGI LUZZATTI – *Solenne commemorazione del Centenario della nascita*, Torino, 1910].

L'OPERA DI CAVOUR

*A Grinzane si sperimentarono **nuovi concimi** per le viti e si provò ad impiantare **nuovi vitigni**. Si adoperò il guano in modo che non toccasse le radici delle viti.*

(Berta, 2003)

L'OPERA DI CAVOUR

Il **CONCIME** è la base dell'agricoltura, e se questo manca si è fermati sulla via del progresso, e l'edificio che si vuole innalzare è senza fondamenta.

CAVOUR, 1844)

Grinzane Cavour

L'OPERA DI CAVOUR

*Un'altra operazione sperimentale furono gli impiantamenti di **VITIGNI STRANIERI** e la creazione di nuove vigne, come la **Barbera** detta **Gamba rosa** (1847) o il **Brachet** (1848), acquistati a San Damiano. (Berta, 2003)*

L'OPERA DI CAVOUR

Reputo utile ed anzi INDISPENSABILE lo stabilire nei grandi centri di popolazione alcuni CORSI DI TEORIA AGRICOLA e di quelle scienze che sono ausiliarie dell'agricoltura, di fornire insieme quel complesso di nozioni agricole che possono già costituire un principio di scienza.

(CAVOUR, 1851)



*“Da Giavenne sono passato a **MONTICELLO** a visitare il castello Roero, situato sopra una sommità che domina tutti i contrafforti della parte settentrionale della val di Tanaro sino alle Alpi (...). I giardini sono tutti antichi, ossia al gusto francese. (...) vi ho veduto una **pianta d’ulivo** addossata al muro del castello che è **frondosissima e carica di olive** già grosse come le nostre; mi dicono che vengono a maturità prima dei freddi e che l’anno scorso sono state raccolte circa due rubbi e mezzo che macinate, hanno dato circa sette in otto **libbre d’olio**. Il conte Roero mi dice che ne aveva un **boschetto** ma che essendo stati offesi da un **gelo straordinario**, furono scapezzati e poi trascurati. Ve ne sono ancora alcuni che forniscono i rami per la domenica delle Palme”.*

IMPORTANZA DELLE SCIENZE AGRONOMICHE

➤ **La ricerca e sperimentazione**

➤ **La pratica professionale**

➤ **Le applicazioni e regolamenti**

RUOLO E IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA



L'agricoltura appare pronta a svolgere una **PLURALITÀ DI FUNZIONI**: dal mantenimento dell'**assetto idrogeologico**, alla **conservazione dei paesaggi** dotati di rilevanti **valenze storico-culturali**, sino al **mantenimento della biodiversità**.

ADESIONE ORDINI Agronomi e Forestali di Asti, Alessandria e Cuneo ad Associazione UNESCO

Asti, Provincia di Asti, giovedì 18 dicembre 2014



Tavolo dei relatori: Presidente ODAF di AL, Dott. Maurizio Zailo, Presidente ODAF di CN, Dott. Marco Bonavia, Direttore Associazione, Dott. Roberto Cerrato, e Presidente ODAF AT, Dott. Marco Devecchi

ADESIONE ORDINI

Asti – Alessandria e Cuneo ad Associazione UNESCO



Foto ricordo al termine della cerimonia di adesione da parte degli Ordini

LA GESTIONE DEL TERRITORIO AGROFORESTALE NELL'AREA UNESCO LANGHE ROERO MONFERRATO



*Sala Nebbiolo Tenimenti Fontanafredda Serralunga d'Alba
ore 14,00 Giovedì 4 Dicembre*

Federazione Ordini Dott. Agronomi e Dott. Forestali Piemonte e Valle d'Aosta
Ordini di Cuneo, Asti e Alessandria
iscrizione odaf.piemonte-valledaosta@conaf.it



Folto pubblico presente in sala



TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI

NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE

SCOPI DEL NUOVO REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE

Il **REGOLAMENTO** ha lo scopo di dettare norme idonee a garantire, nel territorio comunale, l'**ATTIVITÀ AGRICOLA** ed i servizi ad essa connessi, concorrendo alla tutela dei diritti dei privati, comunque subordinati al superiore interesse pubblico.

SCOPI DEL NUOVO REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE

- promuovere, presso gli operatori del settore e le organizzazioni di categoria, **MODALITÀ CORRETTE** di **conduzione e tenuta** dei **fondi agricoli**;
- definire le modalità per **conservare e ripristinare** condizioni di **STABILITÀ DEI SUOLI AGRICOLI** di ripa e scarpata, utilizzando ove possibile le **tecniche dell'ingegneria naturalistica**, e comunque, in ogni caso, le tipologie di intervento ***meno invasive*** dal punto di ***vista paesaggistico – ambientale***;



DIFESA DEL SUOLO, STRADE, ACQUE



Art. 17 - COLTIVAZIONE TERRENI E SISTEMAZIONI AGRARIE

In appezzamenti con pendenza media al 40% *utilizzati come seminativi* in successione colturale o in rotazione, anche a seconda della loro estensione, dovranno essere realizzate, tutte o in parte, e/o mantenute efficienti, le seguenti **OPERE DI REGIMAZIONE** per proteggere il suolo dall'erosione mediante misure idonee:

- **FASCE INERBITE** finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 (...).

Art. 25 - ARATURA DEI TERRENI ADIACENTI STRADE E CORSI D'ACQUA



I **proprietari** ed i coltivatori frontisti su strade pubbliche o private **hanno** l'obbligo durante le operazioni di aratura e di altre attività di coltivazioni, di conservare una **FASCIA DI RISPETTO** (*capezzagna*) **non coltivata**, verso le strade, loro ripe o loro fossi.

Questa fascia **DEVE AVERE** una **larghezza di almeno m 1,50** più il solco di aratura per i terreni confinanti con le strade Statali e Provinciali e **di m 1,00** più il solco di aratura per i terreni confinanti con altre tipologie di strade.

VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE



Art. 28 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DAI CONFINI DI PROPRIETÀ PRIVATE
I FILARI DI VIGNETI o **altre coltivazioni**, che corrono **parallelamente** alle strade prive di scarpata, **DEVONO ESSERE PIANTATE** ad una **distanza minima di m 4.00** dal ***bordo esterno della banchina.***

VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE



Per i **FILARI DI VIGNETI** o **altre coltivazioni**, che sono **perpendicolari** alle strade, la distanza dei **pali di testata** dal filo esterno della banchina o dal bordo esterno del fosso, deve essere di m 3.00. In prossimità delle **curve stradali**, la distanza minima tra il fondo scarpata e i pali di testata deve essere di m 5.00.

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI



Per quanto riguarda gli **ALBERI** “**NON IMPIANTATI**” ma “**cresciuti spontaneamente**” nei boschi e nelle foreste, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all'interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell'Ente proprietario della strada, non comporti una riduzione delle condizioni di sicurezza della circolazione.



Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI



▪ ***I proprietari devono mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale (comprese le opere di sostegno), lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada. Devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi.***

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI



▪ Per poter ottemperare a questo fondamentale obbligo i **proprietari possono realizzare**, all'interno della fascia di rispetto stradale, **interventi di INGEGNERIA NATURALISTICA** finalizzati a **prevenire/gestire il dissesto geo-idrologico**, progettati e diretti da tecnici abilitati e approvati dall'ente proprietario della strada **contenenti piantumazioni** realizzate, anche in deroga ai punti precedenti, esclusivamente per contrastare i fenomeni di **dissesto geo-idrologico** e che, a giudizio dell'ente proprietario della strada, non ostacolino o riducano il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI

Maranzana, martedì 9 giugno 2015

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI

Montemagno, giovedì 11 giugno 2015

LE PRATICHE COLTURALI

An aerial photograph of a vineyard on a hillside. The rows of grapevines are neatly planted and extend across the slope. In the background, there are some trees and a few buildings, suggesting a rural or agricultural setting. The lighting is bright, casting shadows that emphasize the texture of the vines and the contours of the land.

Quale approccio?



Grinzane Cavour (CN)

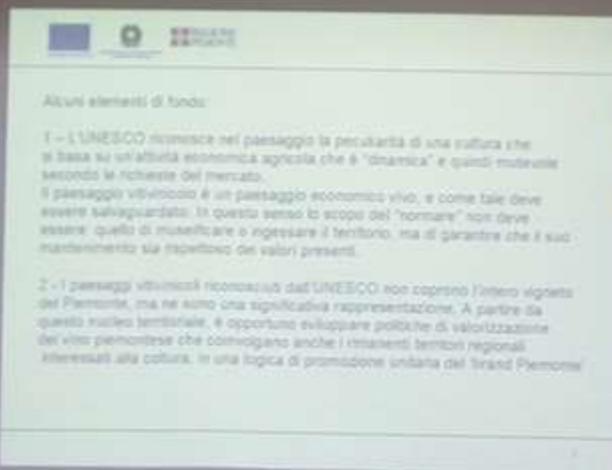
Primo anniversario dell'iscrizione

“PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE” NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO”

Castello di Grinzane Cavour (25 – 26 settembre 2015).

FOCUS AGRICOLTURA

(Castello di Grinzane Cavour, venerdì 25 settembre 2015)



Prof. Vittorino Novello (Ordinario di viticoltura – Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino) e Dott. Moreno Soster (Responsabile Settore produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte)

FOCUS AGRICOLTURA

(Castello di Grinzane Cavour, venerdì 25 settembre 2015)

**RIFLESSIONI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI DI ASTI,
ALESSANDRIA E CUNEO**

CERIMONIA DI CONSEGNA TARGHE UNESCO

(Castello di Grinzane Cavour, sabato 26 settembre 2015)



Riflessioni del Presidente Sergio Chiamparino della Regione Piemonte

DISERBO CHIMICO LUNGO LE STRADE

A scenic view of a paved road winding through a landscape. The road is asphalt with a white center line, leading towards a valley. On the right, there are large, lush green trees. On the left, there are smaller green bushes and some dry, yellowish grass. In the background, there are rolling green hills under a clear blue sky with a few light clouds. A road sign is visible on the left side of the road.

La qualità dei paesaggi rispetto alla gestione delle strade

CONTROLLO DELLE INFESTANTI NEL VIGNETO

Le lavorazioni meccaniche



CONTROLLO DELLE INFESTANTI NEL VIGNETO

Le lavorazioni meccaniche



GESTIONE DEL VIGNETO

L'inerbimento controllato del vigneto





CONVEGNO

**“GESTIONE AGRONOMICAMENTE SOSTENIBILE ED INNOVATIVA DEI
TERRITORI A VOCAZIONE VITIVINICOLA DELLE AREE UNESCO DI
LANGHE-ROERO E MONFERRATO”**

Sala polivalente del Castello di Grinzane Cavour, Sabato 30 Luglio 2016



Saluto introduttivo da parte dell'Assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero della Regione Piemonte



Relazione del Prof. Aldo Ferrero (Ordinario di Malerbologia del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino) su "La pratica del diserbo sostenibile nel vigneto"



Relazione del Dott. Agr. Davide Mondino (Dottore Agronomo Libero professionista – Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo) su “La gestione sostenibile del vigneto”



CONVEGNO

“FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE: 15 ANNI DI STRATEGIE”

*Sala convegni dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Asti
Sabato 17 Maggio 2014*



Saluto iniziale da parte dell'On.le Senatore Andrea Olivero, Vice Ministro all'Agricoltura



Contributo di approfondimento da parte della DOTT.SSA CRISTINA MARZACHÌ (Primo ricercatore CNR - Istituto di Virologia Vegetale)

A landscape photograph of rolling hills in Grinzane Cavour, Italy. In the foreground, there is a vineyard with bare, gnarled grapevines supported by metal stakes. A large, leafless tree trunk is visible on the right side. The middle ground shows rolling hills with patches of green and brown, suggesting a mix of fields and forests. In the distance, a large, multi-story building with a tower, likely a castle or manor, sits atop a hill. The sky is overcast and hazy.

L'IMPORTANZA DELLE PERSONE

II EDIZIONE - OMAGGIO LANGHE-ROERO E MONFERRATO

onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino”

Castello di Grinzane Cavour, domenica 24 maggio 2015, ore 10.00

PREMIO alla Sig.ra PIERA CORONA



PREMIO AI CUSTODI DEI PAESAGGI UNESCO

*Un'autentica **figlia delle colline del Monferrato** che ha appreso fin da bambina, insieme alle tecniche di **coltivazione tradizionale della vite**, non solo l'amore e l'attaccamento profondo per la sua terra, ma anche la **devozione profonda per il lavoro**, che svolge con uno scrupolo e un'attenzione che molti ormai non conoscono nemmeno più. I suoi **vigneti** si riconoscono sempre, in ogni stagione, per la cura estrema con la quale vengono trattati. Si riconoscono tra gli altri perché **interamente zappati ancora a mano**. Da lei naturalmente. Da sola.*

Cerimonia di Premiazione – Castello di Grinzane Cavour (CN)

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...)**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000